



**Area Pianificazione Territoriale e mobilità sostenibile**  
**Servizio Pianificazione del Territorio**

Bologna, 31 luglio 2024

All' **ARPAE**  
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e  
l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**  
c.a. dott.ssa Patrizia Vitali  
[aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)  
  
**Regione Emilia-Romagna**  
Area Valutazioni Impatto Ambientale e Autorizzazioni  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)  
  
e p.c. al **Comune di Calderara di Reno**  
[comune.calderara@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.calderara@cert.provincia.bo.it)

**Oggetto:** Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del progetto denominato "Realizzazione di un impianto agrivoltaico da 15,54 MWp", localizzato nel comune di Calderara di Reno (BO). Proponente: Padana Servizi Srl.  
**Contributo della Città metropolitana di Bologna**

Con riferimento al procedimento in oggetto e alla nota di Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, acquisita dalla scrivente con PG 46142 del 8/7/2024, con cui ha notificato l'Avviso al Pubblico ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 4/2018 e la pubblicazione dal giorno 8/07/2024 della documentazione presentata dal proponente relativa al progetto in oggetto, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, esaminata la documentazione pubblicata, si riportano di seguito le valutazioni di competenza della Città metropolitana di Bologna.

**Descrizione del progetto**

Come si evince dalla documentazione di progetto la proposta in oggetto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato ubicato in comune di Calderara di Reno, località Sacerno, attorno via Bacciliera 10-12, su terreni confinanti con l'area industriale in cui ha sede la Cooperativa Edile Appennino S.C. a R.L.

Il proponente è la società Padana Servizi S.r.l. in congiunzione con la Società Agricola Giovannini S.S., con sede a Calderara di Reno.

Il progetto proposto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato con potenza nominale pari a 15,54 MWp, su un'area, per la quale il proponente dichiara di essere titolare, la cui estensione è pari a 21,52 ha, di cui 21,03 attualmente utilizzati ai fini agricoli.

Ai fini della funzionalità dell'impianto, si prevede, inoltre, la realizzazione di un impianto di accumulo, della sottostazione elettrica di trasformazione e consegna dell'energia prodotto e la realizzazione delle opere di rete.

Come si evince dagli elaborati esaminati, dei 21,52 ha in disponibilità del proponente, i pannelli fotovoltaici occuperanno una superficie pari a 16,03 ha, di cui 15,8 ha saranno coltivati con colture orticole. Il campo fotovoltaico sarà composto da 21.762 moduli fotovoltaici bifacciali da 710 W ad inseguimento solare, posti ad un'altezza massima da terra pari a 3,2 m in modo da favorire le operazioni necessarie alla coltivazione del terreno sottostante.

L'impianto sarà composto da:

- 21.762 moduli fotovoltaici bifacciali da 710 W;
- strutture di sostegno dei moduli (Tracker monoassiali);
- inverter con power skid comprensivo di trasformatori MT/BT e connessione del sistema di accumulo;
- n.4 cabina di accumulo;
- n.1 cabina di collegamento;

Si prevede, inoltre, la realizzazione di un cavidotto interrato in MT per collegare l'impianto alla cabina di accumulo e uno in AT attraverso cui l'energia prodotta verrà trasferita alla Stazione Elettrica Terna.

### **Coerenza con il PTM**

Rispetto al perimetro dell'area complessivamente interessata dal progetto si rilevano le seguenti interferenze con il PTM:

- Ecosistema agricolo della pianura: Aree agricole della Pianura Alluvionale – Art. 16-18
- Fasce perifluviali di pianura – Art. 22
- Reticolo idrografico minuto "Scolo Sanguinettola Alta" – Art. 4.2 Allegato A
- Aree ad alta probabilità di inondazione "Samoggia" – Art.22
- Gestione acque meteoriche: Controllo degli apporti d'acqua – Art. 4.8 Allegato A
- Rischio idraulico (PGRA): Scenario P3 derivato dal Reticolo Naturale Principale e Secondario (RP) "Torrente Lavino" – Art. 30
- Rischio sismico (aree suscettibili di effetti locali): Area L – zona di attenzione per instabilità da liquefazione o densificazione - Art. 28
- Rischio sismico (aree suscettibili di effetti locali): Area B – Depositi di margine appenninico-padano - Art. 28
- Rischio sismico (aree suscettibili di effetti locali): Isobate da p.c. del bedrock sismico - Art. 28
- Corridoi ecologici multifunzionali dei corsi d'acqua - Art. 47
- Unità di Paesaggio "Pianura Persicetana" – Artt. 3.1 e 3.2 Allegato B

### **Valutazione della proposta**

Alla luce degli elaborati esaminati e delle interferenze del progetto rispetto ai temi del PTM, si evidenzia quanto segue:

- relativamente all'idoneità dell'area, in diversi elaborati si evince come l'area venga dichiarata

idonea dal proponente all'installazione dell'impianto sulla base di un'analisi degli strumenti urbanistici. Tuttavia, si evidenzia che la normativa nazionale e regionale definisce le aree idonee e non all'installazione dei suddetti impianti. Pertanto, come richiesto anche dalla Regione Emilia-Romagna, si ravvisa la necessità che il proponente dimostri l'idoneità dell'area rispetto ai requisiti di localizzazione previsti in particolare dal D.lgs. 199/2021 e dalla DAL 125/2023. A tal fine si chiede di integrare quanto presentato con un **inquadramento normativo** dell'area oggetto di impianto rispetto alla suddetta normativa, anche attraverso degli elaborati grafici.

Inoltre, si evidenzia la **presenza di beni tutelati ai sensi del D.lgs. 42/2004** nel raggio di 500 m dall'area oggetto di impianto. A tal proposito, si ricorda che all'art. 20 c. 8 l. c-quater del D.lgs. 199/2021 vengono dichiarate non idonee le aree ricadenti nella fascia di rispetto di 500 m da beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del D.lgs. 42/2004. Pertanto, si chiede di rappresentare **attraverso un elaborato grafico** il suddetto buffer dai beni sottoposti a tutela, al fine da poter verificare, anche in collaborazione con il Comune interferito, se l'area sia o meno idonea all'installazione dell'impianto in oggetto ai sensi dell'art. 20 c. 8 l. c-quater del D.lgs. 199/2021.

Ai fini della coerenza con le disposizioni della DAL 125/2023, e così come chiarito anche dalla Regione Emilia Romagna, si richiama la necessità che venga elaborata una **dichiarazione asseverata da parte di un tecnico abilitato avente i contenuti di un PRA** in conformità alla disciplina regionale vigente (DGR 623 del 2019 e successivi aggiornamenti).

Infine, trattandosi di un impianto agrivoltaico avanzato da realizzarsi in territorio rurale ed in continuità con aree agricole coltivate, si segnala che pare necessario prevedere ai fini dell'autorizzazione dell'impianto, il **coinvolgimento di eventuali Enti e/o del servizio competente regionale in materia di agricoltura**.

- Ferme restando le competenze degli Enti ambientali coinvolti nell'ambito del procedimento in oggetto, si rileva la necessità che venga presentata una **relazione di invarianza idraulica** valutando tutti gli elementi e le componenti del progetto al fine di garantire la corretta laminazione delle acque meteoriche.
- Relativamente alle componenti dell'impianto agrivoltaico, ed in particolare alle **cabine di accumulo**, si evidenzia come dalla documentazione esaminata non si rilevano le dimensioni delle suddette cabine. Visto che l'impianto è localizzato in territorio rurale, si ricorda che la LR 24/17 all'art.36 prevede che *"la realizzazione di nuovi fabbricati è ammessa, nell'osservanza delle previsioni di piano, soltanto qualora sia necessaria alla conduzione del fondo, all'esercizio dell'attività agricola e di quelle ad essa connesse, secondo quanto disposto dalla presente legge e dalla disciplina di settore, e solo nel caso in cui non sussistano ragionevoli alternative consistenti nel riuso o nella trasformazione di fabbricati esistenti"*. Pertanto, si ritiene necessario che vengano riportate all'interno degli elaborati le dimensioni delle cabine al fine di una corretta valutazione delle stesse.
- Si ricorda altresì che con Determinazione del Commissario Straordinario n.82 del 23 aprile 2024, è stato approvato il **Piano Speciale Preliminare (PSP)** il quale definisce, nelle more dell'aggiornamento dei piani di assetto idrogeologico e dei piani di gestione del rischio alluvioni, le prime linee di intervento su scala di bacino. A tal fine si chiede una disamina del suddetto piano;
- Considerato che l'impianto proposto è localizzato in territorio rurale, in prossimità di un corridoio ecologico multifunzionale e del reticolo idrografico minuto (v. Tav. 5 PTM), si chiede di integrare quanto già presentato, con un **approfondimento sull'inserimento paesaggistico dell'impianto e sulle opere di mitigazione perimetrali** rispetto alle *"Reti ecologiche, della fruizione e del turismo"* individuate nella tav. 5 del PTM.

A tal fine, si evidenzia che la percezione visiva d'insieme delle mitigazioni dovrà comunque essere assimilabile ad una **macchia boschiva naturaliforme**, ben strutturata e non artefatta, formata da specie arboreo-arbustive autoctone, con un sesto di impianto fitto ed irregolare ed essenze arbustive inframmezzate a quelle arboree con altezze iniziali di messa a dimora non inferiori a quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti e adottati e da eventuali regolamenti comunali vigenti.

Inoltre, ai fini di un migliore inserimento paesaggistico si ritiene necessario prevedere alcuni **approfondimenti progettuali circa le singole componenti dell'impianto**. A titolo esemplificativo: impiego di recinzioni formalmente e cromaticamente coerenti con il paesaggio circostante; uso di materiali riciclabili al 100% (es. uso di pali in legno); sollevamento delle recinzioni da terra per permettere il passaggio della fauna selvatica; realizzazione di barriere vegetali a schermo delle cabine e scelta di prefabbricati cromaticamente idonei al contesto paesaggistico; uso di materiali drenanti naturali per la viabilità interna, come terra battuta o l'utilizzo di materiali di colore terroso o comunque amorfo, evitando inerti di cava bianchi o biancastri; prevedere un sistema di raccolta dell'acqua piovana volto alla pulizia dei pannelli ecc...

- Si evidenzia infine, che alcuni elaborati riportati all'interno del documento "Elenco\_elaborati" non sono presenti tra quelli scaricati dal sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna. Pertanto, al fine di una corretta valutazione del progetto si chiede di **integrare la documentazione con gli elaborati mancanti**.

#### **Valutazioni conclusive**

Sulla base della documentazione presentata, per quanto di competenza della Città metropolitana, non si ravvisano interferenze ostative con il PTM.

Tuttavia, si evidenzia che ai fini dell'ammissibilità dell'impianto è necessario che il proponente dimostri in collaborazione con il comune il rispetto dell'art. 20 c. 8 l. c-quater del D.lgs. 199/2021, al fine di escludere la presenza di beni tutelati ai sensi del D.lgs. 42/2004 nel raggio di 500 m dall'area oggetto di impianto. In alternativa, sulla base della documentazione prodotta e valutata dalla scrivente l'impianto non può essere considerato coerente e quindi ammissibile rispetto all'art. di cui sopra.

Infine, si ritiene opportuno che il progetto presentato sia corredato da tutti gli approfondimenti sopra richiamati, i quali dovranno essere verificati e valutati anche ai fini della successiva fase autorizzatoria.

Il funzionario tecnico  
Dott.ssa For. Valeria Schimmenti

Firmato:  
Responsabile U.O.  
Pianificazione del territorio  
Arch. Maria Grazia Murru  
(Documento firmato digitalmente)